



TEAM BUILDING

LA STORIA DEL METODO ISPIRATO A LEGO® SERIOUS PLAY®

Il metodo ispirato a **LEGO® SERIOUS PLAY®** (da ora LSP) è stato sviluppato negli anni '90 come risposta ad una fase difficile per la Lego®.

Inizialmente concepito come un'attività strategica interna, è stato poi presentato al mondo intero da Per Kristiansen, uno dei co-fondatori insieme a J. Roos e B. Victor. Kristiansen, con la sua esperienza di consulente aziendale e facilitatore di processi di gruppo, ha giocato un ruolo significativo nello sviluppo e nella diffusione del metodo. Ha integrato i principi della teoria dell'apprendimento esperienziale e della psicologia dell'immaginazione nel metodo, rendendolo un approccio potente per l'innovazione, la risoluzione dei problemi e lo sviluppo organizzativo. La sua competenza nel facilitare la comunicazione e la collaborazione all'interno delle organizzazioni ha contribuito a definire il metodo ispirato a LSP così come lo conosciamo oggi.

Il metodo ispirato a LSP è una tecnica per migliorare il pensiero, la comunicazione e la risoluzione dei problemi, utilizzabile da aziende, team e individui. Si concentra sull'idea di coinvolgere attivamente le persone.

Infatti questo metodo si fonda su alcuni principi chiave riguardante leadership e organizzazioni:

- I leader non hanno tutte le risposte; il successo dipende dall'ascolto di tutte le opinioni del team
- Le persone desiderano contribuire, far parte di qualcosa di più grande e averne la responsabilità
- Consentire a tutti di partecipare ed esprimere le proprie opinioni rende il business più sostenibile
- I team spesso non sfruttano appieno le conoscenze dei propri membri
- La strategia è qualcosa che si vive e non qualcosa di scritto in un documento

Questi principi sono alla base della metodologia che si basa sul **CORE PROCESS** e su **7 APPLICATION TECHNIQUES**.

Il **CORE PROCESS** è il fulcro del metodo e si articola in 4 passaggi fondamentali:

La sfida: una domanda specifica e pre-progettata posta dal facilitatore

La costruzione: tutti i partecipanti, nessuno escluso, costruiscono il modello in risposta alla domanda della sfida. Uno degli aspetti chiave della fase di costruzione è l'utilizzo della metafora: non è infatti importante che il modello "rappresenti



visivamente” un determinato oggetto in tridimensionale ma interessa il significato che il costruttore stesso dà a quel determinato modello

La condivisione: ogni partecipante racconta la storia del proprio modello ed è in questo momento che i modelli prendono significato

La riflessione: è la fase finale in cui ci si confronta rispetto a quanto emerso e si traggono delle conclusioni condivise e chiare a tutti

Per garantire il successo di un workshop ispirato al metodo LSP, i partecipanti devono seguire i passi del CORE PROCESS.

Questi passaggi si ripetono nello stesso ordine ogni volta che i team devono costruire un modello o il facilitatore pone una domanda.

Oltre al CORE PROCESS, un workshop ispirato a LSP viene progettato utilizzando diverse APPLICATION TECHNIQUES che caratterizzano la metodologia e costituiscono la seconda colonna portante di un workshop ispirato a LSP.

Le 7 tecniche sono:

1. Costruzione di modelli individuali
2. Costruzione di modelli di gruppo/condivisi
3. Creazione di uno scenario
4. Creazione di connessioni tra i modelli
5. Costruzione di un sistema
6. Simulazione di situazioni e decisioni
7. Estrazione di principi guida semplici

Ovviamente non è possibile entrare nel dettaglio di ogni singola AT, **il programma completo di formazione per diventare Facilitatori certificati nel metodo LEGO® SERIOUS PLAY® offre una formazione approfondita su come progettare e facilitare un workshop LSP utilizzando tutte le sette tecniche applicative.**

Vi può essere sufficiente sapere che queste 7 tecniche sono fondamentali per consentire al gruppo di costruire progressivamente il risultato desiderato, guidate dal Facilitatore. Durante il workshop, i partecipanti creano un puzzle unendo risultati parziali in una sequenza specifica. Il ruolo cruciale del Facilitatore certificato è orchestrare le varie tecniche e proporre sfide che guidino la costruzione di modelli, facilitando così l'apprendimento reciproco e la focalizzazione sui principi guida condivisi che diventano la base per decisioni e comportamenti futuri.

PERCHE' UTILIZZARE IL METODO ISPIRATO A LSP?



Il cuore della risposta a questa domanda si basa sulla consapevolezza della Lego® che il metodo genera più idee e risultati tangibili, consentendo a tutti di sviluppare le proprie risposte e idee prima ancora di iniziare la conversazione e la condivisione. Inoltre, questo approccio favorisce una comunicazione più fluida e promuove un ascolto profondo tra i partecipanti.

Quindi perché funziona? Perché LSP consente di sfruttare appieno le conoscenze individuali o di squadra grazie al potere della conoscenza che si esprime attraverso le mani.

Il potere della conoscenza che viene dalle mani

Le mani sono collegate a circa il 70-80% delle cellule cerebrali, consentendo al cervello di superare i limiti della memoria di lavoro.

Il metodo ispirato a LSP sfrutta questa connessione per stimolare l'immaginazione, la descrizione e la comprensione delle situazioni, agevolando così il cambiamento e la generazione di nuove idee.

L'impiego delle mani nel processo di apprendimento attiva un processo emotivamente coinvolgente, rendendo i pensieri espressi in dettaglio più comprensibili e memorabili.

Questo metodo, diversamente dalla semplice competizione verbale, coinvolge l'uso dei mattoncini Lego® per consentire alle persone di "pensare con le mani" liberando così l'intuito e l'immaginazione.

Livellare il terreno di gioco

Il metodo ispirato a LSP si fonda sull'idea che ciascun individuo possieda contributi unici e rilevanti per le discussioni e le decisioni di un team.

Le modalità tradizionali di collaborazione spesso non consentono a tutti di esprimere in modo critico le proprie opinioni, non sempre offrono a tutti la possibilità di esprimere riflessioni critiche. L'uso esagerato di interazioni verbali assertive, comuni nelle attività di business, può creare inevitabilmente dei "vincitori" e dei "perdenti". LSP mira a creare un campo di gioco più equo, coinvolgendo tutti al 100%. I leader consapevoli riconoscono che l'esperienza, la conoscenza e l'immaginazione dei dipendenti costituiscono un vantaggio competitivo sostenibile, spesso non pienamente sfruttato.



Con l'espansione dei team globali e la crescente connettività, in cui ogni membro possiede conoscenze uniche, creare un ambiente equo in cui emergano idee non esplicite è un vantaggio competitivo chiave per un'organizzazione.

QUANDO UTILIZZARE LSP

L'utilizzo del metodo ispirato a LSP è consigliato per gruppi di varie dimensioni, con un'ottimale tra 6 e 12 persone guidate da un facilitatore. In caso di gruppi più numerosi, si consiglia di aumentare il numero di facilitatori o dividere i partecipanti in sottogruppi. La durata del workshop è di 2/3 ore minimo e di 2/3 giorni massimo.

Non esiste una risposta standard alla domanda su quando può essere proficuo utilizzare il metodo ispirato a LSP, possiamo dire che il metodo funziona bene quando non c'è una soluzione ovvia al problema o una risposta esatta e soprattutto quando il leader è coraggioso e ammette di non conoscere tutte le risposte ed è quindi pronto a ricevere opinioni da tutti i suoi collaboratori.

FONDAMENTI SCIENTIFICI

Le teorie fondamentali su cui si basa il metodo ispirato a LSP sono le seguenti:

Il Gioco serio: LSP utilizza i mattoncini Lego® per trasferire i processi ludici nel contesto aziendale. Mentre molte aziende sono ancora scettiche sull'efficacia del gioco come strumento di cambiamento o apprendimento, il metodo ispirato a LSP integra il gioco come parte essenziale del processo. Questo approccio coinvolge i partecipanti in modo attivo, abbattendo le barriere tradizionali di comunicazione e utilizzando i modelli costruiti come strumenti per la discussione e la risoluzione dei problemi organizzativi.

Costruttivismo e Costruzionismo: basato sulle teorie di J. Piaget, psicologo e pedagogista svizzero e S. Papert matematico informatico e pedagogista sudafricano, il costruttivismo afferma che le persone costruiscono la conoscenza attraverso l'esperienza interagendo con il mondo circostante. Il Costruzionismo amplia questa idea, sostenendo che il processo di apprendimento è ottimizzato quando si costruiscono oggetti fisici che riflettono le nostre idee. LSP si basa su questo approccio, incoraggiando la costruzione fisica di modelli come mezzo per sviluppare la comprensione e la comunicazione.

La teoria del Flow: la teoria del flow introdotta da uno psicologo ungherese, descrive uno stato emotivo di gratificazione che stimola l'apprendimento e la memoria. Questa condizione si verifica quando ci si sente completamente assorbiti da un'attività al punto da perdere la cognizione del tempo e dello spazio: l'attenzione è stimolata al



massimo e favorisce la memoria. Nel contesto LSP, la costruzione di modelli può agevolare l'esperienza di flusso, promuovendo la creatività e la concentrazione.

Tre tipi di immaginazione:

Nel corso della storia il termine "immaginazione" ha assunto diverse connotazioni culturali e linguistiche. Anche se tutti condividono l'idea di base che gli esseri umani possiedano un'abilità unica di "visualizzare" o "immaginare" qualcosa, la varietà di usi del termine "immaginazione" suggerisce non uno, ma almeno tre significati. **L'immaginazione strategica** è il risultato dell'imprevedibile e ricca interazione tra i tre tipi di immaginazione, alimentata da informazioni essenziali e da esperienze rilevanti.

I tre tipi di immaginazione sono: descrittiva, creativa e sfidante.

Immaginazione Descrittiva: Riguarda la capacità di descrivere e definire ciò che esiste già.

Immaginazione Creativa: Coinvolge la capacità di immaginare qualcosa che non esiste ancora e che potrebbe essere costruito.

Immaginazione Sfidante: Consiste nell'esplorare e sperimentare con nuove idee per vedere cosa potrebbe emergere.

Metafora e Storytelling: la metafora è una figura retorica che consiste in un trasferimento di significati, è utilizzata sia nel linguaggio comune (sei un leone, per dire che sei coraggioso) sia nel linguaggio aziendale (siamo in guerra inteso come dobbiamo dare una sterzata decisa alle attività..)

Nel metodo ispirato a LSP, la metafora e lo storytelling sono componenti chiave del processo di gioco serio, consentendo di rappresentare concetti complessi in modo più comprensibile. I partecipanti utilizzano i mattoncini Lego® per creare modelli che fungono da metafore visive mentre lo storytelling aiuta a trasmettere significati più profondi attraverso la narrazione dei modelli costruiti.

La scelta tra il team building con attività indoor e/o outdoor e uno ispirato a LSP dipende dalle specifiche esigenze e dalla cultura aziendale. La chiave è trovare un equilibrio che si adatti meglio alle esigenze e alle dinamiche del team in questione.

BIBLIOGRAFIA

Il metodo Lego® Serious Play® di Per Kristiansen e Robert Rasmussen



Questo libro presenta la metodologia LSP ed è scritto dai due originali trainer del LSP. Il libro mostra come questo metodo può sviluppare i team, le persone, le relazioni e il business. Oltre alla teoria, ci sono anche le storie di numerose applicazioni e casi concreti in contesti organizzativi molto differenti, dalle startup alle multinazionali.

Lego® Serious Play® pensare con le mani di Giorgio Beltrami

Attingendo a oltre 150 workshop erogati in organizzazioni di ogni genere e dimensione, il libro contiene un'ampia casistica che aiuterà a capire il metodo LSP come opportunità per sé e le proprie persone.

BIBLIOGRAFIA

Lego® Serious Play®, Pensare con le mani – G. Beltrami – FrancoAngeli
Experiential Learning – M. Fedeli, L. Frontani, L. Mengato – FrancoAngeli
Il Counseling di gruppo – G. Piccino – Armando Editore
Counseling in azienda – L. Gerardi, J. Littrell – L'Airone
Giochi nella formazione aziendale – S. Masci – FrancoAngeli
La consulenza di processo – E. H. Schein – Raffaello Cortina Editore